

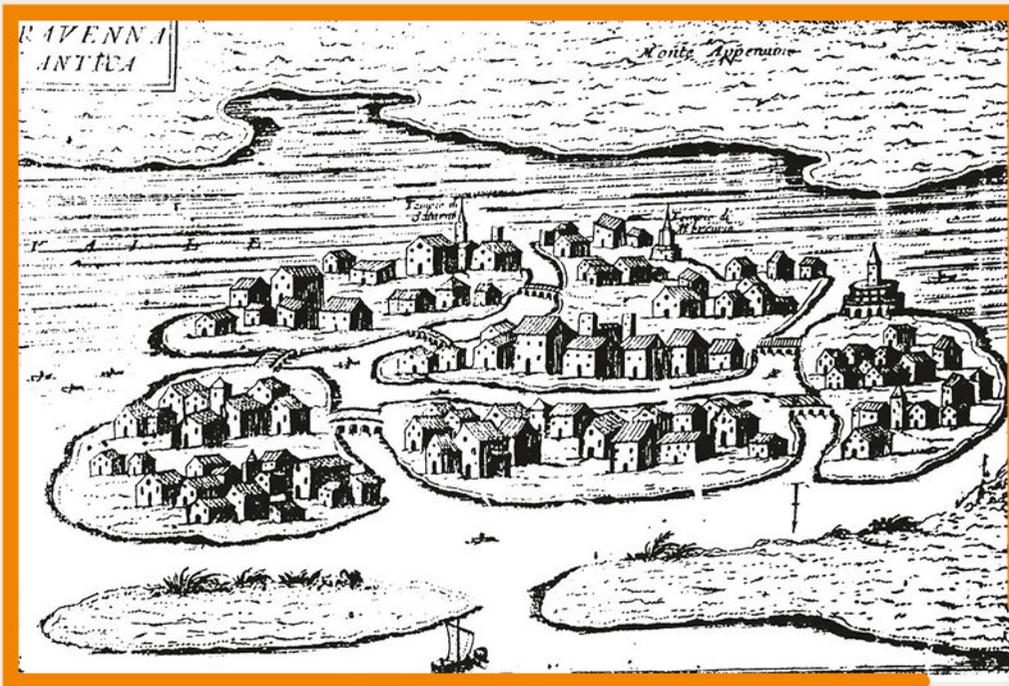
EMILIA ROMAGNA

Volume 1 capitolo 2

RAVENNA CAPITALE

La fondazione

Nell'antichità **Ravenna** era molto diversa da come la conosciamo oggi. Innanzitutto, era circondata dall'**acqua**: il primo insediamento sorgeva infatti su un cordone di sabbia attraversato da canali, il quale separava il mare da una vasta **laguna** interna. La sua conformazione geografica rendeva quest'area particolarmente strategica sia dal punto di vista militare sia da quello commerciale.

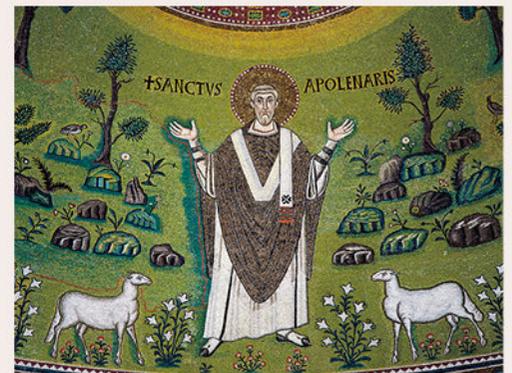


A fondare il primo nucleo della città furono probabilmente alcune **popolazioni umbre** che, nel V secolo a. C., lasciarono le proprie terre per cercare riparo dagli attacchi dei Galli, tribù celtiche che all'epoca stavano razziano l'Italia centrale. Gli Umbri si rifugiarono allora su questi **isolotti** che affioravano dalle paludi ritenendoli **difficilmente raggiungibili** dai nemici. Negli anni seguenti la vicinanza al **mare** favorì enormemente Ravenna anche per quanto riguarda il **commercio**. Quando, nel II secolo a. C., l'importante porto etrusco di Spina, che sorgeva più a nord, cadde in rovina, Ravenna divenne il **centro portuale** più importante della zona. La sua rilevanza fu tale che, nel I secolo a. C., l'imperatore Augusto decise addirittura di **deviare** il corso del **Po** (che all'epoca scorreva molto più a sud rispetto al letto odierno) per circondare completamente le **mura** della città, rafforzare le difese e potenziarne le attività commerciali. Ravenna venne quindi dotata del grande **porto di Classe**, dove fu dislocata metà della **flotta** militare **dell'Impero**.

Grazie al suo porto, Ravenna conobbe un continuo afflusso di persone provenienti da varie regioni del Mediterraneo e del Medio Oriente, come Illirici, Greci, Asiatici, Siri ed Egizi. Fu proprio un siriano di nome **Apollinare**



Rappresentazione immaginaria di Ravenna ad opera di Vincenzo Coronelli (1708 circa).



Mosaico della Basilica di Sant'Apollinare in Classe. Sant'Apollinare nacque ad Antiochia (Siria) e fu seguace dell'apostolo Pietro, con il quale si recò in Italia. Venne mandato al porto di Classe per predicare, ma qui venne martirizzato.

che, verso la fine del II secolo, fece conoscere a Ravenna il **cristianesimo** permettendone la diffusione in tutto il Nord d'Italia. Apollinare fu anche il primo **vescovo** della città, divenendo, dopo il martirio, il suo santo **protettore**.

Ravenna capitale dell'Impero romano d'Occidente

Nel corso del IV secolo d. C., il porto di Ravenna perse progressivamente la sua importanza, ma la posizione privilegiata della città segnò ancora una volta il suo destino. Minacciato dalle scorrerie dei barbari, nel 402 d. C. l'imperatore **Onorio** decise di spostare la capitale dell'**Impero romano d'Occidente** da Milano a Ravenna, reputandola più facile da difendere. Questa scelta accrebbe il **prestigio** della città e la arricchì di importanti **monumenti**, come per esempio il palazzo imperiale (un sontuoso complesso di edifici separati da canali) e il Battistero Neoniano.



Soffitto del Battistero Neoniano. La chiesa prende il nome dal vescovo Neone, che nel V secolo ne completò la costruzione cominciata dal suo predecessore Orso. Tuttavia, essa è anche chiamata "Battistero degli Ortodossi", con riferimento, secondo il significato dell'epoca, a coloro che seguono la giusta dottrina religiosa in contrapposizione all'arianesimo (considerato un'eresia). Come altre chiese di Ravenna, anche il Battistero Neoniano è stato dichiarato Patrimonio dell'Umanità da parte dell'Unesco per la bellezza dei suoi mosaici.

La vita avventurosa di Galla Placidia

Uno dei più importanti edifici di questo periodo è il **Mausoleo di Galla Placidia**, una **tomba** monumentale ricca di splendidi mosaici. Esso è legato alla storia di una donna forte e ambiziosa, la cui vita fu costellata da molte avventure. **Sorella dell'imperatore Onorio**, ancora giovanissima, Galla Placidia seguì il padre Teodosio nelle sue campagne militari e, durante il sacco di Roma del 410 compiuto dai Visigoti, venne **rapita**, tenuta in ostaggio per diversi anni e infine costretta a **sposare** il re **Ataulfo**.

Soltanto alla morte di quest'ultimo Galla venne liberata e poté tornare a Ravenna. Tuttavia, le sue peripezie non finirono. Onorio la costrinse infatti a sposare il **generale Costanzo**,



Galla Placidia raffigurata insieme ai figli Valentiniano e Giusta Grata Onoria in un gioiello custodito presso il Museo di Santa Giulia (Brescia).

PERCORSI DI STORIA LOCALE

un uomo molto più vecchio di lei e di brutto aspetto: da questa unione nacque **Valentiniano**, destinato a sedere sul soglio imperiale.

Morto Costanzo, Galla venne accusata di aver cospirato contro il fratello per deporlo dal trono e fu costretta a **fuggire a Costantinopoli**.

Tornò a Ravenna solo dopo la morte di Onorio, intenzionata a far valere il diritto di successione di suo figlio Valentiniano, che all'epoca aveva solo due anni. Il suo viaggio per tornare in patria fu lungo e avventuroso: durante la traversata in mare la nave fu colta da una tempesta e rischiò il naufragio. Per questo motivo, una volta in salvo, Galla decise che avrebbe costruito una **basilica** in onore di **San Giovanni Evangelista**, protettore dei naviganti, per ringraziarlo dello scampato pericolo. Quando finalmente fu a Ravenna, intraprese una lunga **guerra** contro Giovanni Primicerio, il nuovo imperatore da lei considerato un **usurpatore**. Alla fine, riuscì a conquistare il **potere** e, per sancire pubblicamente la sua vittoria, fece prigioniero Giovanni Primicerio e lo sottopose pubblicamente a orribili supplizi. In qualità di tutrice di Valentiniano III, Galla **governò** l'Impero romano d'Occidente **per molto tempo**, fino a che il figlio non diventò maggiorenne.

Particolare di un mosaico interno al Mausoleo di Galla Placidia



Il Mausoleo di Galla Placidia

Ravenna capitale del Regno Ostrogoto

Sotto la spinta delle invasioni barbariche, nel 476 d. C., l'Impero romano d'Occidente cadde definitivamente in rovina. Ora era padrone dell'Italia il generale sciro **Odoacre**, il quale mantenne **Ravenna** come **capitale** dei suoi domini. Il suo potere però non durò molto: nel 493, dopo un lungo assedio, il re degli Ostrogoti Teodorico occupò la città e uccise Odoacre con tutti i suoi parenti ed amici. **Teodorico** pose a Ravenna la sede effettiva del nuovo **Regno d'Italia** e la arricchì di importantissimi **monumenti**, fra cui la Basilica Palatina (che più tardi prenderà il nome di Sant'Apollinare Nuovo), una chiesa ad uso della sua corte e decorata con splendidi mosaici.



La Basilica di Sant'Apollinare Nuovo. La Basilica Palatina cambiò il nome in Sant'Apollinare Nuovo quando, nel IX secolo, i resti di Sant'Apollinare furono trasferiti qui dalla Chiesa di Sant'Apollinare in Classe (situato sulla costa). Il trasferimento venne eseguito per difendere le spoglie del martire dai frequenti attacchi dei pirati: la Basilica Palatina era infatti situata all'interno delle mura della città ed era quindi più facile da difendere.

I bizantini conquistano la città

Costantinopoli non poteva rassegnarsi al dominio barbarico dell'Italia. Se l'Impero romano d'Occidente non esisteva più, quello d'Oriente era ancora potente e florido. Così, l'imperatore **Giustiniano I** decise di attaccare il Regno Ostrogoto, dando inizio alla **guerra greco-gotica** (535-553). Le sue truppe, guidate dal generale Belisario, sbarcarono in Sicilia e risalarono nel Nord Italia, conquistando nel giro di vent'anni l'intera penisola. Nel 540 il generale Belisario conquistò **Ravenna** e qui Giustiniano pose la sede del **nuovo governo**. Anche se l'imperatore non visitò mai Ravenna, la città vide la costruzione di alcuni dei suoi più importanti monumenti, come la Basilica di San Vitale, vero gioiello del periodo bizantino.

In questo periodo, Ravenna divenne anche un importante punto di riferimento per la **fede cristiana**: qui convivevano infatti **tre diverse fedi** religiose, cioè il **cattolicesimo** romano, l'**ortodossia** bizantina e l'**arianesimo**. Inoltre, la città era retta dal vescovo Massimiano, un uomo così potente da fregiarsi addirittura del titolo di *archi-episcopos*, che lo rese superiore persino al vescovo di Roma (non era ancora considerato papa).



Massimiano, primo arcivescovo della storia, raffigurato in un mosaico della Basilica di San Vitale.

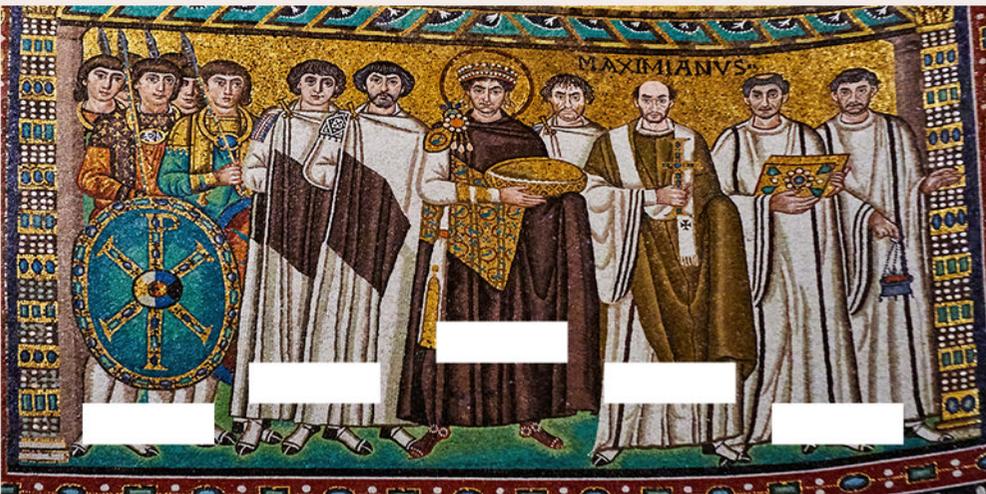
L'arrivo dei Longobardi

Ben presto, il dominio dei Bizantini sull'Italia si rivelò effimero e, alla fine del VI secolo, venne messa in crisi dall'arrivo dei **Longobardi**. I Bizantini tuttavia riuscirono a mantenere il possesso di Ravenna e di quella parte d'Italia che andava dal delta del Po ad Ancona (il cosiddetto **Esarcato**). La città fu conquistata dai Longobardi solo nel 754 e perse il suo ruolo di capitale in favore di Pavia. Ma il dominio longobardo era ormai in crisi e venne presto sostituito da quello dei Franchi guidati da Pipino il Breve. Per ringraziare il Papa del sostegno ricevuto durante la guerra contro i Longobardi, i Franchi assegnarono **Ravenna** al pontefice Adriano I, spogliandola però di gran parte delle sue ricchezze. Da questo momento in poi, la città sarebbe rimasta quasi ininterrottamente sotto il **dominio del Papato** per circa 1100 anni.

1. Cerca su una cartina odierna dov'è situata la località di Classe.

- Dove si trova rispetto a al mare?
- Secondo te, per quale ragione?
- Cerca ulteriori informazioni sull'antico porto, come per esempio notizie sulla sua struttura, la sua storia, il suo rinvenimento, la sua precisa collocazione. Raccogli video e fotografie e prepara una breve presentazione da illustrare ai tuoi compagni.

2. I mosaici che vedi rappresentati qui sotto si trovano nella Chiesa di San Vitale a Ravenna. Essi raffigurano l'imperatore bizantino Giustiniano e sua moglie Teodora con i rispettivi seguiti. Osserva attentamente le immagini e completa le caselle bianche scrivendo al loro interno i nomi o i ruoli dei personaggi raffigurati.



Prelati
Teodora
Massimiano
Dame
Giustiniano
Guerrieri



3. Ravenna è legata a un grande autore della letteratura italiana, tanto che in città esiste un importante monumento a lui dedicato. Secondo te, di chi si tratta?

- Italo Calvino
- Giacomo Leopardi
- Dante Alighieri
- Alessandro Manzoni

Ora verifica la tua risposta facendo una breve ricerca in internet. Perché la vita di questo scrittore è così strettamente legata a Ravenna?